

**Relazione Annuale della**

**Commissione Paritetica docenti-studenti**

**AA. 2015/2016**

### **Denominazione del Corso di Studio :**

- **Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di GIURISPRUDENZA relativa ai seguenti corsi di studio (CdS):**
- **corso di laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA (ciclo unico)**
- **corso di laurea in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**
- 

### **Commissione Paritetica**

Componenti

ANTONIETTA DI BLASE (Presidente)

GIACOMO ORCO (Vice Presidente)

ANGELA DE VITO (Segretaria)

EMANUELE CONTE

CARLO FANTAPPIE'

ELISABETTA FRONTONI

GIUSEPPE GRISI

ANTONIO SCIALA'

PAOLO BONINI (rappresentante degli allievi della Scuola delle professioni legali)

FEDERICA FORCELLINI (rappresentante dei dottorandi)

LUCA DI EGIDIO, GIACOMO GESUALDI, VINCENZO MAIO (rappresentanti degli studenti)

La Commissione paritetica si è riunita per discutere i diversi punti oggetto della Relazione annuale nei giorni seguenti:

giovedì 28 ottobre 2015 h. 11,30; mercoledì 11 novembre h. 13,30; lunedì 16 novembre h. 14: seduta telematica di approvazione del testo finale della Relazione.

NOTA: per il quadro C a) e b) sono stati utilizzati i dati di AlmaLaurea pubblicati nel sito: [https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/Profilo2015/8\\_i\\_giudizi\\_sull\\_esperienza\\_universitaria\\_0.pdf](https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/Profilo2015/8_i_giudizi_sull_esperienza_universitaria_0.pdf) (ultimo accesso il 13 novembre 2015). I dati dell'Ufficio statistico dell'Università di RomaTre non sono comparabili rispetto al dato nazionale essendo riferiti agli a.a. 2013/2014 e 2014/2015.

## **A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *all'esistenza di attività periodiche e/o continue di analisi della corrispondenza tra l'offerta formativa dei corsi in esame e le competenze richieste nel mondo del lavoro;*
- *alla verifica dell'efficacia delle attività di cui al punto precedente;*
- *ad eventuali proposte di miglioramento di tali attività;*
- *alla verifica dell'esistenza di rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio, al fine di valutare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

*Sezione A-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

I dati AlmaLaurea 2014 sulla condizione occupazionale a tre anni dalla laurea confermano un tasso di occupazione dei laureati in Giurisprudenza (56,5%) sensibilmente superiore al dato medio nazionale (48,6%). A tale evidenza se ne aggiungono due particolarmente significative: per il 66,7% la laurea ha comportato un miglioramento nelle competenze professionali; mentre il 67,9% dichiara di aver utilizzato in misura elevata le competenze acquisite durante gli studi. Entrambi i dati sono ben al di sopra del dato medio nazionale ed indicano che il monitoraggio della corrispondenza tra offerta formativa dei corsi e competenze richieste compiuto dagli organi di Dipartimento (Consiglio di Dipartimento e Commissione didattica in particolare) risulta efficace, come era stato già osservato nella relazione del 2014. Inoltre, si registra un'intensa attività di scambio con gli esponenti del mondo economico e produttivo, tra le quali va segnalata l'iniziativa dal titolo "University day and job fair" organizzata in collaborazione con un importante network europeo di professionisti. Inoltre, si registrano proficui rapporti con importanti soggetti istituzionali del settore giurisprudenziale (Corte d'Appello, Corte di Cassazione, Corte Costituzionale, Consiglio di Stato, TAR Lazio, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ed altri contatti). L'efficacia di tali rapporti è testimoniata dai numerosi stage presso aziende ed istituzioni, nonché dalla realizzazione di progetti formativi e attività seminariali dirette agli studenti, anche nell'ambito della Scuola per le professioni forensi (cfr. i corsi di atti e pareri in diritto civile e diritto amministrativo, volti ad acquisire competenze professionali durante il corso di studi).

Il Dipartimento ha attivato master di I e II livello, orientati in funzione della preparazione dei laureati, sia del triennio, sia del corso di laurea Magistrale, verso le professioni e gli interessi del settore produttivo ed economico del territorio. La Commissione paritetica auspica che venga avviata nel Dipartimento una riflessione circa la validità dell'offerta, nonché l'introduzione di forme di controllo della qualità e di valutazione dei corsi, allo scopo di assicurare che i contenuti dei master soddisfino le aspettative degli allievi.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Il Dottorato in discipline giuridiche intende sviluppare l'approccio multidisciplinare nella ricerca,

in continuità con l'ispirazione e il progetto scientifico e formativo propri della Scuola dottorale internazionale Tullio Ascarelli, al penultimo anno della sua attivazione. Il Dottorato si propone di dare ai dottorandi una formazione in campo giuridico rigorosa ed aperta, nella metodologia e nei contenuti, capace di rispondere alle esigenze e alle sfide di una società in evoluzione. Per assicurare il necessario rigore nella metodologia e l'adeguatezza dei contenuti dei corsi e seminari per i dottorandi saranno essenziali verifiche periodiche, che potrebbero essere avviate anche in collaborazione con altre Università, sul modello dei progetti già avviati da AlmaLaurea, cui hanno aderito alcuni atenei.

Il Corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici è caratterizzato da un basso numero di iscritti ed un ancor più esiguo numero di laureati. Sembra registrarsi una modesta attenzione alla cura di rapporti con esponenti del mondo economico e produttivo, specificamente dedicati alla verifica delle competenze richieste dal mercato del lavoro con riferimento ad un laureato di I livello.

**B – ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *al monitoraggio della carriera degli studenti (ad es. regolarità nell'acquisizione dei CFU programmati per ciascun anno di corso);*
- *ai dati dei laureati entro la durata normale del CdS;*
- *ai dati degli studenti fuori corso e degli abbandoni;*
- *alla verifica della congruenza tra insegnamenti programmati, obiettivi formativi del corso e risultati di apprendimento attesi.*

**a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

*Sezione B-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Permane la criticità costituita dal tasso di abbandono che per la laurea Magistrale a ciclo unico nell'a.a. 2013 è del 26,6%, in aumento rispetto al 2011 (23,3%) e al 2012 (24,7%). Il dato relativo alla coorte degli iscritti nel 2013 al CdS a ciclo unico conferma la tendenza verso una riduzione del numero di CFU medio conseguiti dagli studenti durante il primo anno di corso (da 42,7 CFU a 38,3 CFU). Inoltre, gli studenti che hanno conseguito meno dei 60 CFU previsti dal piano di studi per il primo anno è aumentata dal 61,3% del 2011 al 68,7% del 2013. Il numero dei laureati complessivi per il 2014 registra un sensibile aumento rispetto al 2013: da 453 a 583 laureati, di cui 542 con laurea Magistrale o vecchio ordinamento. Di questi solo il 27,3% si è laureato in corso (media nazionale: 28,9%). La durata media degli studi è 6,7 anni in linea col dato nazionale. Tuttavia, l'indice di ritardo si attesta a 0,39, al di sotto del dato nazionale (0,62). Il dato migliora ulteriormente se si considerano soltanto i laureati del CdS a ciclo unico (0,24). Ciò significa che una percentuale relativamente bassa degli studenti dei CdS giuridici di Roma Tre si laurea in corso, tuttavia, i laureati f.c. registrano un ritardo relativamente contenuto. Ciò è confermato dal fatto che, il 56,3% dei laureati a ciclo unico si laurea entro il I anno f.c. e quasi il 73,5% entro il II anno f.c. Tali criticità potrebbero collegarsi all'impegno lavorativo: il 67% degli studenti hanno esperienze di lavoro a tempo determinato o occasionale, che solo nell'8,6% dei casi è coerente con l'attività di studio. Sono state già promosse dal Dipartimento delle attività per contrastare l'elevato tasso di abbandono dopo il primo anno: tra esse si segnala il potenziamento del tutoraggio relativo ai corsi del I anno (v. RAR 2014). Si segnala una discreta partecipazione degli studenti ai programmi di studio all'estero. Dai dati AlmaLaurea del 2014 si evince che il 21,4% degli studenti ha svolto un periodo di studio all'estero riconosciuto. Fra loro, l'8,2% ha partecipato all'ERASMUS. Si tratta di dati decisamente superiori al dato nazionale (13,8%).

**b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

*Sezione B-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Numero di iscritti e tasso di abbandono

Con riferimento al corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici si può rilevare come il tasso di abbandono relativo all'anno 2013 si sia mantenuto al livello del 50% a fronte di una immissione di nuove matricole in numero di 61 nel 2014, che si presenta quasi invariato rispetto allo stesso numero del 2013 (60 unità).

#### Durata media degli studi

Se si confronta il dato 2013 relativo al corso triennale in Scienze dei servizi giuridici con quello dello stesso anno relativo al corso di laurea Magistrale, si riscontra che soltanto il 2,4% degli iscritti si laurea in corso, mentre si registra un ritardo notevolmente più elevato a confronto dei dati risultanti dall'analisi della carriera degli studenti iscritti alla laurea Magistrale (53% al 5° anno fuori corso), con una durata media del corso di studi di 7 anni e un indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata legale del corso) dell'1,41. Tale risultato si può collegare, almeno in parte, alla caratteristica dello studente tipo del corso di laurea triennale, che nel 79% dei casi svolge un lavoro a vario titolo (a tempo parziale, occasionale, mentre il 15,8% è costituito da lavoratori-studenti). La Commissione prende atto che non è stato dato seguito alla proposta, avanzata nella Relazione Paritetica 2014, di incentivare – tra gli studenti in ritardo e in particolare tra gli studenti lavoratori – l'opzione per il regime *part-time*. L'attuazione di tale proposta potrebbe ridurre ulteriormente il ritardo nel conseguimento della laurea.

## C - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI CONTESTO

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *all'attività didattica dei docenti;*
- *ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità;*
- *ai materiali e ausili didattici;*
- *ai laboratori, alle aule e alle attrezzature didattiche;*
- *all'esistenza e validità delle attività di tutoraggio;*

### a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

a) Attività didattica e internazionalizzazione. Nell'anno 2014 è stata ulteriormente arricchita la già ampia offerta formativa: si segnala l'attivazione della clinica legale "*Human Rights guarantees in the fight against terrorism*", che si affianca a quelle in diritto dei minori, diritto dell'immigrazione e tutela dei risparmiatori. Il '*learning by doing*' rappresenta un tratto caratterizzante, che si avvale sia dell'affidamento gratuito di materie nuove a docenti titolari di materie fondamentali, sia di contratti ad esperti di alta qualificazione. b) Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. L'attività didattico-formativa si è arricchita negli anni di una serie di metodologie differenziate (lezioni frontali, esercitazioni, seminari, didattica integrativa, laboratori, *legal clinic* ecc.). c) Materiali e ausili didattici. Si riscontra un avanzamento significativo dello strumento informatico al servizio della didattica, anche a seguito di una serie di misure adottate a livello di Ateneo (per es. spostamento del server principale in una rete esterna più veloce e funzionale). Tra gli strumenti già attivi si segnala la piattaforma *e-learning*, che consente ai docenti di comunicare in via informatica con gli studenti del corso e fornire materiale didattico. Si auspica tuttavia una semplificazione dei canali informativi per agevolarne la fruizione da parte degli studenti e dei docenti, e dell'accesso alle informazioni utili da parte di soggetti esterni all'Ateneo. d) Attrezzature, postazioni informatiche, biblioteca. La soddisfazione degli studenti (rispettivamente del 96,5%, 86,3% e 89,9%) è superiore a quella della media nazionale. Dispositivi di supporto per l'uso dei *tablets* per attività di studio e ricerca sono presenti, oltre che nella Biblioteca giuridica, anche in quasi tutte le aule del Dipartimento. Rimane invece irrisolto il problema degli spazi per lo studio e la consultazione. Si auspica inoltre che venga potenziata la politica delle acquisizioni e che vengano incrementati gli accordi con altre Università per la consultazione e lo scambio di materiale bibliografico. e) Tutor. L'attività dei *tutor* è stata negli anni fortemente incentivata e diversificata. Agli studenti con disabilità (superiori al 60%) è data una attenzione prioritaria con un servizio ad hoc che affianca la normale attività dei tutor: due borsisti e un ricercatore hanno lavorato alla creazione di un archivio accessibile del materiale didattico. Si segnala l'attività a sostegno di studenti detenuti da parte di studenti *seniores* in attuazione della Convenzione per l'ausilio allo studio universitario dei detenuti presso la C.C. di Rebibbia, promossa dal Prof. Marco Ruotolo, su "Diritti dei detenuti e Costituzione-sportello legale e carcere". Si rileva l'esigenza di potenziare

l'assistenza agli studenti Erasmus o che seguono i curricula di doppio titolo di laurea a Roma Tre e nelle Università straniere con le quali sono attivi appositi accordi.

#### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

Corso di laurea Magistrale. Confrontando i dati con quelli forniti da AlmaLaurea riferiti all'intera area di Giurisprudenza risulta una valutazione complessivamente buona, anche se il dato 2014 (l'86,8% degli studenti intervistati che comprende le risposte 'decisamente sì' e 'più sì che no') risulta di poco inferiore rispetto alla media nazionale (87). E' positivo anche il rapporto con i docenti (72,3%), sia pure inferiore a quello della media nazionale (77%). Quanto al carico sostenibile, il risultato (82,7) è migliore rispetto a quello nazionale (82%). Non sono chiari i motivi di tali risultati. Un elemento di sicuro positivo è tuttavia il metodo del coinvolgimento degli studenti in una serie di attività di applicazione pratica delle conoscenze acquisite (cliniche legali, *Moot Court competitions*). In linea con questa indicazione, anche i corsi di base possono essere adattati alle esigenze di una partecipazione più attiva degli studenti. Si riscontra altresì la necessità di aumentare i corsi di scrittura giuridica, utili anche per preparare gli studenti alla stesura della tesi di laurea: i corsi attualmente fruibili risultano



insufficienti per coinvolgere un adeguato numero di studenti. Va segnalata l'importanza del dibattito avviato sul progetto di internazionalizzazione. Partendo dall'esperienza didattica ormai consolidata con il programma “*Studying Law at RomaTre*”, il Dipartimento ha ampiamente discusso la proposta di attivazione di un percorso biennale (4° e 5° anno del corso di laurea Magistrale) interamente in lingua inglese: l'esame della proposta, pur specificamente orientata verso il rafforzamento delle materie da impartire in lingua inglese, ha toccato anche il delicato tema dei metodi didattici e del coordinamento tra le materie dell'intero percorso di laurea.

Scienze dei servizi giuridici. Il dato relativo al corso di laurea triennale è senz'altro positivo in rapporto a quello nazionale: se ci si riferisce al livello di soddisfazione complessiva dello studente, il dato AlmaLaurea del 2014 è dell'85%, leggermente superiore rispetto a quello relativo al corso di laurea Magistrale, mentre il dato relativo al rapporto con i docenti è l'83,4% (dato nazionale: 82%).

Si registra un progresso verso una maggiore caratterizzazione del Corso di laurea grazie all'incremento delle materie non mutate dal quinquennio, pur riscontrandosi ancora il fenomeno dei frequenti passaggi di iscritti dal corso triennale al corso magistrale: per ovviare a tale inconveniente si suggerisce di esplorare la possibilità di coordinare il corso di laurea in Servizi giuridici con master o altri corsi triennali attivi nell'Ateneo o in altre sedi universitarie italiane e straniere anche predisponendo di corsi *ad hoc* che valorizzino tematiche interdisciplinari. Dai dati sulla laurea triennale emerge, peraltro, un particolare interesse per il corso in Servizi giuridici da parte di studenti che hanno già una laurea breve in altre discipline.

## **D – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla regolarità delle sessioni d'esame;*
- *alle modalità con le quali vengono svolti gli esami e all'appropriatezza dei criteri di valutazione dell'apprendimento;*
- *all'esistenza e validità di prove intermedie per l'accertamento dell'apprendimento;*
- *alle altre prove di valutazione (per es. in relazione alle capacità e abilità previste dai descrittori di Dublino, come esplicitato negli Ordinamenti didattici vigenti).*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

1) Modalità di svolgimento degli esami. Tra le proposte degli studenti, l'estensione generalizzata del modello adottato da alcuni docenti nel senso di distribuire le prenotazioni secondo fasce orarie. Essa ha trovato un accoglimento parziale per diversi motivi: a) la difficoltà di prevedere di volta in volta il numero dei membri della commissione d'esame e, di conseguenza, i tempi di svolgimento degli esami; b) un certo numero di studenti prenotati non si presenta all'appello, generando inutili tempi di attesa fino alla fascia oraria successiva. Per rimediare all'inconveniente si potrebbe operare sul servizio prenotazione on-line per assicurare un aggiornamento tempestivo della lista dei prenotati. E' comunque opportuno che i docenti rispettino l'ordine alfabetico iniziando dalla lettera estratta, al fine di rendere prevedibile l'arco temporale dello svolgimento dell'esame con una ragionevole approssimazione. 2) Prove intermedie. Le rappresentanze studentesche si sono espresse a favore delle prove intermedie, ad oggi praticate da numerosi docenti, che consentono di calibrare le lezioni in base alle esigenze ed alle capacità di apprendimento. Tuttavia tali prove potrebbero distogliere gli studenti dalla frequenza contemporanea di altri corsi nei quali le prove stesse non siano previste. La questione merita di essere approfondita. 3) Sostegno agli studenti con gravi disabilità. E' stato avviato un progetto di costruzione di un archivio digitale del materiale didattico di tutti i corsi (v. anche *supra*, scheda C a). 4) Tesi di laurea. Sono emerse alcune problematiche connesse alla preparazione dell'esame finale di laurea. In primo luogo, occorre distribuire in modo più razionale il carico delle tesi di ciascun docente e impedire la 'corsa' alla assegnazione da parte di studenti ancora nei primi anni di corso. Sul problema è stata avviata una riflessione in Commissione didattica, che ha proposto un tetto massimo di tesi assegnabili e di subordinare l'assegnazione al raggiungimento di un minimo di 210 crediti per la laurea Magistrale e di 126 crediti per la laurea in Servizi giuridici. In secondo luogo, molti studenti incontrano difficoltà lessicali e sintattiche nel redigere l'elaborato scritto. Ciò impedisce il raggiungimento di livelli minimi di qualità, anche nell'ottica dei risultati di apprendimento attesi. Le difficoltà si ricollegano nella maggior parte dei casi a lacune nella preparazione acquisita nelle scuole superiori, aggravata dalla carenza di prove scritte nelle diverse materie del corso di laurea. Ne deriva un aggravio di lavoro, anche per il docente relatore, il rischio della trasmigrazione della domanda di tesi da un insegnamento all'altro o addirittura l'abbandono dell'interesse per il tema da trattare, con gravi ritardi nell'acquisizione del titolo di studio. Si

auspica l'avvio di una riflessione su tali problemi. Si suggerisce, tra l'altro, la promozione di corsi di scrittura (v. anche *supra*, *sub C b*)).

#### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

Sezione D-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Corso di laurea Magistrale. Tesi di laurea. Dato il numero elevato di tesi basate su una ricerca delle fonti, oltre che sulla dottrina, sarebbe auspicabile promuovere l'offerta di corsi sul metodo da seguire nello svolgimento delle ricerche, eventualmente concentrati in due appuntamenti di tipo seminariale ogni anno.

Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici. Tesi di laurea. Si auspica che le dimensioni dell'elaborato finale da discutere al termine del corso in Scienze dei servizi giuridici vengano correttamente calibrate tenendo conto del carattere triennale del percorso degli studi.

## **E – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *all’analisi sulla completezza e sull’efficacia del riesame (RAR) effettuato durante lo scorso anno accademico;*
- *all’analisi sulla completezza e sull’efficacia degli interventi di miglioramento effettuati in conseguenza del riesame (RAR);*
- *alle proposte su possibili miglioramenti dell’efficacia e della completezza del riesame (RAR);*
- *alle proposte su ulteriori interventi di miglioramento.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

*Sezione E-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Il Gruppo di Riesame ha tenuto quattro riunioni fra il 16 dicembre 2014 ed il 14 gennaio 2015, ponendo l’accento in particolare sui seguenti argomenti: 1) abbattimento dei tassi di abbandono e dei ritardi accumulati nel completamento del percorso di studio (quadro B del Rapporto della Commissione paritetica 2014 e obiettivo n. 1 RAR gennaio 2015); 2) incremento degli studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionale ed internazionalizzazione delle attività formative (quadro C del Rapporto della Commissione paritetica 2014 e obiettivo n. 2. a.1 RAR gennaio 2015); 3) rafforzamento delle funzionalità del sito web del Dipartimento anche per favorire la partecipazione dello studente alle diversificate attività formative promosse dal Dipartimento e dall’Ateneo (quadro C del Rapporto della Commissione paritetica 2014 e obiettivo n. 2.a.2 RAR gennaio 2015) 4) accompagnamento al mondo del lavoro (quadro A del Rapporto della Commissione paritetica e obiettivo n. 3. RAR gennaio 2015).

Il Rapporto RAR, elaborato soprattutto sulla base di una riflessione condotta nell’ambito della Commissione didattica del Dipartimento e dell’analisi dei dati forniti da diverse realtà interne al Dipartimento (Commissione di programmazione, Commissione di ricerca, Consiglio di Biblioteca, Giunta del Dipartimento etc.), pur articolato e centrato sulle priorità da realizzare anche in conformità alla normativa ed alle criticità illustrate dalla Relazione della Commissione Paritetica del 2014, non dà sufficientemente conto della ricchezza degli interventi operati dal Dipartimento nei vari ambiti e degli sviluppi progressivi delle azioni intraprese. Di tali interventi si dà regolarmente pubblicità in occasione di ciascun Consiglio di Dipartimento nelle comunicazioni del Direttore. Si suggerisce di pubblicare in un apposito bollettino on-line tali comunicazioni, unitamente ad altre possibili fonti di informazione, che potranno costituire anche un utile strumento di aggiornamento per tutti gli organismi incaricati di monitorare la didattica e la ricerca, parallelo a quello costituito dai dati statistici forniti dall’apposito Ufficio dell’Ateneo.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

Sezione E-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Le osservazioni di cui alla Sezione E-a sono valide sia per il corso di laurea Magistrale, sia per il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici che vengono gestiti e monitorati in maniera congiunta a livello di Dipartimento.

## **F – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla gestione della somministrazione dei questionari relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti;*
- *all'analisi delle risultanze dei questionari, in termini di discussione collegiale e/o individuale;*
- *alle eventuali proposte per un più efficace utilizzo dei dati emersi.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Sezione F-a (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

La nuova procedura di somministrazione dei questionari agli studenti per la valutazione della didattica a partire dall'anno 2015 prevede che al momento dell'iscrizione all'esame gli studenti vengono invitati a compilare la scheda, la quale viene quindi trasmessa direttamente agli uffici. Il sistema presenta rispetto al metodo seguito in passato i seguenti vantaggi: a) eliminazione della necessità di reperire personale affidabile incaricato di portare in aula le schede e di raccogliere al termine della compilazione da parte degli studenti; b) superamento delle carenze nella rilevazione derivanti dalla assenza di studenti non presenti in aula il giorno della distribuzione delle schede di valutazione. Le nuove modalità di rilevazione statistica permettono una più ampia copertura dei

dati risultanti dai questionari e conseguentemente un miglior grado di approssimazione. La soluzione dei questionari on-line appare quindi in linea con l'esigenza di superare talune criticità nella modalità tradizionale di distribuzione delle schede cartacee. La Commissione paritetica sottolinea che un ulteriore miglioramento della attendibilità dei risultati si potrebbe ottenere operando una differenziazione nelle domande che vengono sottoposte alla valutazione degli studenti, a seconda che si tratti di studente frequentante o meno. Si propone la predisposizione di un filtro che escluda dal questionario le domande strettamente che presuppongono la presenza dello studente in aula (ad es.: *'il docente è puntuale alle lezioni?'*) per gli studenti che rispondano negativamente alla domanda sulla frequenza del corso.

Quanto alla utilizzazione dei questionari, si rileva la necessità che i risultati vengano diffusi con maggiore speditezza tra i docenti per favorirne l'utilizzo ai fini di eventuali aggiustamenti del percorso didattico o di interventi in sede di programmazione per ottenere un miglioramento dell'offerta. Come è stato già osservato nella Relazione della Commissione paritetica relativa all'anno 2014, sub F a): "[...] risultati della valutazione dovrebbero essere acquisiti da ciascun docente relativamente al proprio insegnamento in tempi rapidi, prima che trascorra troppo tempo dall'attività alla quale si riferiscono". E' altresì essenziale garantire la massima trasparenza possibile dei risultati.

#### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

Sezione F-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Le osservazioni svolte riguardo alla attività di valutazione della didattica da parte degli studenti ed alla utilizzazione dei questionari valgono sia per il corso di laurea Magistrale, sia per il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

## **G – ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla correttezza, completezza, leggibilità dei dati pubblicati nelle SUA-CdS;*
- *alla fruibilità delle informazioni da parte degli utenti, da cui consegue l’efficacia delle informazioni;*
- *alle proposte di miglioramento sulle forme e i contenuti della comunicazione.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

*Sezione G-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Le schede SUA-CdS rappresentano un risultato sicuramente apprezzabile per la chiarezza e sistematicità della disposizione delle informazioni relative ai corsi di studio e uno strumento di lavoro che risulta indispensabile per gli uffici incaricati di organizzare e visionare i servizi offerti da ciascun dipartimento. Si auspica che il rapporto con l’utente sia sempre tenuto presente, soprattutto ai fini della fruizione dei dati da parte delle diverse Commissioni istituite dal Dipartimento aventi il compito di esprimere le loro valutazioni e di elaborare proposte per il miglioramento dei servizi.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

*Sezione G-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Le osservazioni svolte riguardo ai dati disponibili nelle parti pubbliche della SUA valgono sia per il corso di laurea Magistrale, sia per il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

